

Tunisia e Italia firmano nuovi accordi per rafforzare il partenariato strategico

In una dimostrazione di crescente collaborazione, Italia e Tunisia hanno siglato una serie di importanti accordi che riguardano diversi settori strategici. Loha annunciato il ministro degli Esteri italiano, vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani, in una conferenza stampa congiunta con il suo omologo tunisino, Mohamed Ali Nafti, in visita ufficiale a Roma.

Gli obiettivi degli accordi

Gli accordi riguardano il reciproco riconoscimento delle patenti di guida ai fini della conversione che abroga e sostituisce l'accordo vigente, risalente al 2004, anche alla luce dell'esigenza di allineare questa tipologia di accordi alla normativa nazionale ed europea in materia di gestione dei dati personali.

La seconda intesa "riguarda la transizione energetica con l'obiettivo di favorire gli investimenti italiani nella produzione di energia rinnovabile in Tunisia e lo sviluppo di infrastrutture di interconnessione energetica fra i due Paesi, in piena sintonia con i principi e gli obiettivi del Piano Mattei per l'Africa", ha dichiarato il ministro Tajani evidenziando infine che la dichiarazione congiunta, documento dal valore politico, "prevede l'impegno da parte italiana a finanziare progetti fino a 400 milioni di euro, dei quali 320 a credito d'aiuto e 80 a dono, tra risorse della cooperazione allo sviluppo e risorse del Fondo per il Clima". Questo impegno costituisce un raddoppio rispetto a quello del triennio 2021-2023, 200 milioni, dei quali 150 a credito e 50 a dono.

La sicurezza del Mediterraneo

Il partenariato strategico tra i due Paesi andrà a beneficio dell'intera regione, garantendo "sicurezza, stabilità, prosperità e sviluppo solidale nel Mediterraneo", ha affermato il ministro degli Esteri tunisino, Mohamed Ali Nafti. "Tunisi e Roma possono rimanere due fattori di stabilità in questa regione", ha aggiunto ringraziando "l'amico collega" Tajani. Il titolare della diplomazia tunisina ha ribadito più volte proprio i solidi legami di amicizia che legano storicamente i due Paesi, rivelando che il bilaterale odierno alla Farnesina ha consentito di affrontare "diverse tematiche di interesse comune sulla situazione regionale ed internazionale".

"Iniziamo il 2025 con delle nuove idee molto importanti, perché stanno andando nella direzione che noi vogliamo, a 360 gradi, secondo un approccio win-win", ha sottolineato Nafti. "Questa è la mia prima visita e ho incontrato un vicino, di cui siamo molto orgogliosi", ha aggiunto. Italia e Tunisia si preparano a festeggiare il 70mo anniversario dell'instaurazione dei rapporti diplomatici. "Lungo tutti questi anni, tanti diplomatici hanno lavorato e hanno contribuito ad arrivare questo rapporto odierno, a testimonianza dell'importanza della volontà diplomatica" che vede nella firma odierna di due intese e una dichiarazione congiunta il suo apice.

La volontà di estendere il partenariato su altri settori

La cooperazione tra Italia e Tunisia si estende a diversi settori, e la diplomazia dei due Paesi è a lavoro per estenderli ulteriormente a diversi settori come gli investimenti, il turismo, l'economia e l'istruzione scolastica e universitaria. Un tema quest'ultimo che il ministro Tajani si è impegnato a discutere con la ministra dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini, così da arrivare al reciproco riconoscimento dei titoli di studio come già fatto con le patenti.

"Le università italiane sono diventate una destinazione ambita da parte di migliaia di tunisini, in diverse specializzazioni, compreso quello scientifico, culturale, linguistico, medico e di questo anno

